

La promozione della salute nella scuola: il Forum

di Barbara Bonetti*

Il Forum in breve

Il Forum è stato istituito nel febbraio 2003 con lo scopo di contribuire ad avvicinare il mondo della scuola a quello della salute pubblica.

Il legame tra scuola e salute è sempre più evidente, ma l'incontro tra le due realtà non è facile da realizzare. Occorre quindi chinarsi sul concetto di «promozione della salute nella scuola» e offrire un luogo di riflessione specifico sul tema.

Che cosa è

Un momento di incontro e di discussione interdisciplinare

tra persone che operano nel mondo della scuola e in quello della salute.

Un luogo di scambio e diffusione di informazioni ed esperienze, come pure di confronto e mediazione di opinioni diverse.

Un organismo consultativo a partecipazione attiva.

Si svolge due-tre volte all'anno.

Chi vi partecipa

Compongono il Forum, tramite un loro rappresentante, gli enti, le strutture e le associazioni che sono parte attiva nella promozione della salute nella scuola.

Perché un Forum per la promozione della salute nella scuola?

Perché la scuola è luogo d'insegnamento, ma anche di crescita personale e apprendimento sociale.

Perché star bene a scuola è un diritto.

Perché con un buon clima di lavoro si impara meglio.

Il Forum vuole rispondere alle esigenze di confronto, verifica e coordinamento tra il mondo della scuola e quello della salute pubblica. Queste esigenze sono sempre più opportune, in particolare rispetto al moltiplicarsi di iniziative e interventi "preventivi", esterni alla scuola, che non sempre s'inseriscono con coerenza nell'attività scolastica. La mancanza di consenso sui concetti operativi di promozione della salute a

scuola ostacola il coordinamento di queste proposte.

Obiettivi

- Definire una visione coerente della salute e dei suoi determinanti;
- elaborare obiettivi generali e priorità tematiche nell'ambito della promozione della salute nella scuola;
- identificare linee guida condivise per interventi di qualità;
- creare e aggiornare continuamente la visione d'insieme delle attività svolte nelle scuole;
- diffondere i presupposti e le modalità di lavoro della prevenzione e della promozione della salute nella scuola.

Il Forum e la promozione della salute nella scuola

La promozione della salute nella scuola

è un processo che si svolge a diversi livelli: a livello delle decisioni politiche, a livello delle singole sedi scolastiche (clima d'istituto), all'interno delle diverse lezioni, attraverso progetti e iniziative particolari, attraverso gli atteggiamenti di tutti i giorni.

Tutto questo deve inserirsi in un contesto comune: una cultura condivisa della promozione della salute nella scuola.

Solo così è possibile promuovere il benessere a scuola e garantire un filo conduttore alle singole iniziative di promozione della salute, educazione alla salute e prevenzione che vengono regolarmente realizzate nella scuola.

La creazione di una cultura condivisa permette di aumentare il benessere delle diverse componenti della scuola (direzione, docenti, allievi e genitori), intervenendo a tutti i livelli, senza cari-

A scuola per star bene

di Myriam Caranzano*

Questo numero di «Scuola ticinese» è interamente dedicato al tema della promozione della salute a scuola. Qualcuno potrebbe chiedersi perché. La scuola non ha altri problemi più urgenti e gravi da affrontare? La salute dei bambini di questo paese non è poi così male: tutti sono seguiti, vaccinati, coccolati... appena uno starnutisce e ha due righe di febbre, lo si porta dal medico! Perché la scuola deve occuparsi di questo tema?

La risposta, o meglio, le risposte risiedono nella definizione stessa della salute. Per l'Organizzazione mondiale della salute, essa è «uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia o di infermità» (OMS, 1948). Durante gli ultimi decenni lo stato di salute della popolazione infantile è indubbiamente migliorato tantissimo, almeno nei paesi economicamente favoriti. La medicina, la pediatria in particolare, ha

raggiunto livelli di efficacia notevoli e poche sono le patologie somatiche ancora incurabili. La psicologia ha evidenziato gli stadi dello sviluppo mentale del piccolo essere umano e i suoi bisogni particolari, portando con sé una nuova concezione di rispetto del bambino. Le possibilità di supplire alle infermità con mezzi ausiliari adeguati permettono un'integrazione sempre maggiore del bambino handicappato in un contesto di normalità.

Nonostante tutti questi progressi, si constata che il traguardo di uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale ha ancora numerose zone d'ombra. Ce lo ricordano con forza i ragazzi e le ragazze che il mondo degli adulti cataloga come «violenti» o quelli che cercano una qualche via di fuga, ad esempio nel mondo delle sostanze psicoattive. Le classiche reazioni allo stress - lotta, fuga e sottomissione - si manifestano in modi vari, spesso mal interpretati dagli adulti. Uno stato di malessere gravissimo ci viene anche ricordato con strazio da quei giovani che gettano la spugna scegliendo la via di fuga estrema del suicidio. La prima causa di morte dei giovani (fascia di età dai 15 ai 25 anni) è il suicidio! Questo dato non può lasciare nessuno indifferente; è un dovere morale affrontarlo con coraggio e lucidità!

Alla luce di questi problemi è evidente che rimane tanto,



care ulteriormente il programma scolastico.

Il processo che deve portare la scuola a divenire promotrice di benessere può essere immaginato come un cammino su due vie: 1) una collaborazione per creare una cultura della promozione della salute nella scuola; 2) un lavoro più specifico, attraverso iniziative e progetti concreti. Questi due tipi di impegno sono strettamente legati ma se il secondo (progetti) è molto più facile da precisare ed è quindi ampiamente discusso e valorizzato, il primo (creazione di una cultura) si realizza in modo molto meno visibile ed è quindi poco riconoscibile e riconosciuto. Per questo si tende spesso a limitare la concezione della promozione della salute ad un insieme di progetti.

Il Forum lavora su entrambi i fronti:

- Contribuisce alla creazione di una cultura condivisa in quanto offre opportunità di incontro e di discussione interdisciplinare che facilitano l'avvicinamento e l'integrazione dei diversi approcci e punti di vista.
- Favorisce la diffusione dei progetti offrendo una vetrina – pratica (durante le riunioni) e virtuale (attraverso internet) – alle diverse esperienze.

Le attività del Forum

I temi in discussione finora sono stati

molto variegati: si è discusso di aspetti concettuali legati ai fondamenti della promozione della salute nella scuola come di progetti ed iniziative concrete¹. A livello concettuale è stata elaborata la CARTA della promozione della salute nella scuola in Ticino², che offre una prima base consensuale: un quadro teorico-filosofico ideale al quale tutta la comunità educante dovrebbe riferirsi nel definire l'orientamento delle azioni da intraprendere in questo ambito.

Il Forum si è chinato, inoltre, su argomenti più specifici come il consumo di canapa – esprimendosi in merito al documento *Consumo e abuso di sostanze che creano dipendenza. Compiti e responsabilità della scuola. Proposte di intervento* – e, ancora, l'educazione sessuale nella scuola, per la quale è stato creato un apposito Gruppo di lavoro che ha redatto delle linee guida in materia (cfr. pag. 4).

A livello di pratica professionale, in occasione di ogni riunione del Forum è stato presentato almeno un progetto realizzato nelle scuole ticinesi o in via di realizzazione. Le diverse presentazioni sono sempre state seguite da una discussione.

Bilancio

Alla fine del secondo anno³, una riunione plenaria è stata dedicata al bilancio

delle attività e del funzionamento del Forum.

I riscontri positivi non sono mancati: nuove conoscenze e contatti, comunicazione tra servizi e operatori, confronto in merito a progetti esistenti, nuove idee e nuovi spunti, discussioni interdisciplinari.

Tra gli aspetti negativi riscontrati è centrale la sensazione di inutilità che scaturisce soprattutto dalla lentezza degli avvenimenti e dalla mancanza di concretezza e visibilità delle attività del Forum.

Alla luce delle riflessioni presentate sopra, queste osservazioni negative devono essere attenuate nel loro impatto. Si tratta di sensazioni e considerazioni estremamente importanti, ma che sono intrinseche alla natura stessa del Forum. Sia i tempi lenti sia le difficoltà a rendersi visibili e mostrare il proprio operato sono dovuti al ruolo del Forum e

anzi tantissimo da fare per raggiungere un stato di completo benessere fisico, mentale e sociale nella popolazione scolastica, premessa indispensabile per poter godere di buona salute anche nell'età adulta. Sia le autorità scolastiche sia quelle sanitarie lo hanno capito e hanno raccolto la sfida facendo proprio il motto della carta di Ottawa: «La promozione della salute è il processo che mette gruppi e individui nelle condizioni di aumentare il controllo sui determinanti della salute e di migliorarli».

Ben prima della costituzione del Forum per la promozione della salute nella scuola, vari enti e associazioni avevano capito l'importanza del tema e offerto il loro apporto in merito. Numerose sedi scolastiche organizzano da anni momenti particolari legati alla promozione della salute coinvolgendo a volte anche esperti esterni al mondo della scuola. Pure i genitori rivendicano un ruolo attivo nella promozione di attività mirate a migliorare lo stato di benessere nella scuola. Il Forum propone una riflessione concertata fra tutti con l'obiettivo di operare delle scelte responsabili e coerenti. A livello operativo, permette di unire le forze e le competenze nell'ottica della complementarità e del rispetto reciproco.

Le preoccupazioni per la salute nascono generalmente

con il passare degli anni, ossia quando il rischio che sia compromessa aumenta, senza possibilità di tornare indietro per evitare eventuali comportamenti nocivi. È dunque di primaria importanza educare i bambini sin da piccolissimi promuovendo situazioni rispettose della salute che possano agire anche nella vita adulta. Ovviamente non esiste la bacchetta magica... ma la volontà di migliorare il benessere attuale e futuro degli allievi, senza dimenticare quello degli adulti coinvolti nella scuola, costituisce una buona premessa per valorizzare attivamente la salute di tutti.

*Presidente del Forum per la promozione della salute nella scuola

Questo numero monografico è nato dalla collaborazione tra la redazione di «Scuola ticinese» e l'Ufficio di promozione e valutazione sanitaria del DSS.

L'inserto è stato curato dal Servizio di medicina scolastica del DSS.

Le vignette sono di Christian Demarta.

al suo impegno a contribuire attivamente alla creazione di una cultura e di una *forma mentis* favorevoli alla promozione della salute nella scuola. Questo processo comporta un avvicinamento che necessita di tempo e avviene attraverso piccoli passi difficili da manifestare. Il fatto che diversi membri abbiano affermato che le riflessioni scaturite nelle riunioni hanno avuto delle ripercussioni nella loro pratica professionale rappresenta un successo in questa direzione. Le difficoltà citate creano un po' di frustrazione all'interno del Forum (e non solo: molta frustrazione è percepibile anche all'interno di sedi scolastiche che si sono impegnate su questo fronte). È importante tuttavia mantenersi fiduciosi: l'interazione tra i due mondi deve continuare per collaborare alla creazione di una cultura condivisa; le discussioni devono avere uno spazio e un ruolo formale e non devono essere lasciate alla sensibilità e alla disponibilità dei singoli. Integrando la promozione della salute nella realtà scolastica, in ogni azione quotidiana, si rende la scuola

realmente promotrice di benessere per tutte le sue componenti.

I progetti specifici di promozione della salute mantengono un ruolo complementare: partecipano alla creazione di un contesto favorevole alla promozione della salute e, in particolare, stimolano le diverse componenti della scuola a riflettere consapevolmente sulle risorse e sui fattori protettivi individuali e sociali favorevoli alla salute⁴.

* *Coordinatrice del Forum per la promozione della salute nella scuola*

Note

- 1 Tutti i verbali delle riunioni e i vari documenti trattati sono a disposizione sul sito del Forum www.ti.ch/forumsalutescuola
- 2 Cfr. «Scuola ticinese» N. 270 (settembre-ottobre 2005); http://www.educa.ch/dyn/bin/140513-140521-1-carta_promozione_salute.pdf
- 3 3 febbraio 2005.
- 4 Per maggiori informazioni: www.ti.ch/forumsalutescuola o forumsalutescuola@ti.ch

La CARTA della promozione della salute nella scuola in Ticino

rappresenta un primo traguardo e corona un grosso lavoro di concertazione da parte dei membri del Forum per creare un linguaggio comune e una visione condivisa tra i rappresentanti del mondo della scuola e del settore della salute pubblica nell'ambito della promozione della salute nella scuola.

La CARTA dovrebbe ora costituire un punto di riferimento teorico-filosofico ideale per la progettazione, l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione di tutte le proposte di promozione della salute o di prevenzione che coinvolgono il mondo della scuola. Questo documento costituisce una base consensuale da cui il Forum partirà per elaborare obiettivi generali e priorità tematiche e per identificare linee guida condivise che possano offrire un riferimento pratico alle scuole che intendono promuovere la salute al proprio interno.

Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nelle scuole ticinesi (GLES)

Nel settembre 2004 è stato creato un sottogruppo specialistico del Forum con il compito di occuparsi delle tematiche legate all'educazione sessuale nella scuola. Vi sono rappresentati i diversi ordini scolastici coinvolti, i genitori, gli specialisti in materia di educazione sessuale e le due Chiese riconosciute dal Cantone.

In occasione della riunione del Forum dello scorso 4 maggio è stato presentato il Rapporto finale di questo gruppo di lavoro, che, nella prima parte, contiene le riflessioni sulle basi concettuali dell'educazione sessuale nella scuola, seguite, nella seconda parte, da raccomandazioni operative.

La sessualità coinvolge l'essere umano nella sua sfera più intima e necessita pertanto di un approccio equilibrato in quanto deve tener conto di posizioni variegata, divergenti o addirittura opposte. In questo contesto, il confronto ideologico è inevitabile. I membri del GLES hanno perciò scelto di definire delle basi costituite da concetti teorici generali e validi per tutti gli esseri umani, senza distinzione di sorta.

Sulla base di queste riflessioni, il GLES ritiene che la scuola, con la famiglia, debba occuparsi di educazione sessuale, perché:

- la società adulta è consapevole della sua responsabilità educativa e vuole assumerla pienamente;
- l'educazione sessuale è una risposta della scuola a bisogni evolutivi dei bambini e degli adolescenti;
- l'educazione sessuale assume una valenza preventiva

rispetto ai possibili aspetti patologici legati alla sessualità.

In base ai dati raccolti nella realtà scolastica ticinese, sembra che attualmente l'educazione sessuale sia lasciata quasi esclusivamente all'iniziativa, alla sensibilità e al buonsenso dei singoli docenti. Appare legittimo chiedersi fino a che punto questo sia accettabile.

Considerata la complessità del tema, come pure la tendenza ad affrontare i diversi argomenti da un punto di vista globale, i membri del GLES hanno preferito non confinare l'educazione sessuale in un programma, ma definire delle linee guida per orientare le scelte in questo ambito. Queste linee guida costituiscono il capitolo portante della parte operativa del Rapporto.

Le proposte del GLES sottolineano in modo particolare il ruolo della formazione e del sostegno ai docenti, affinché possano affrontare con serenità e sicurezza questo aspetto del loro lavoro. Inoltre, agli insegnanti devono essere garantite l'accessibilità a supporti didattici e le possibilità di collaborazione e consultazione con altri docenti, come anche con operatori esterni specialisti nel settore dell'educazione sessuale.

In questo ambito è particolarmente importante curare la relazione scuola-famiglia.

I membri del Forum condividono l'impostazione di questo Rapporto, che rappresenta un valido punto di partenza per la scelta delle misure operative da intraprendere. La discussione si è concentrata sulle possibilità reali della scuola di occuparsi in modo compiuto ed efficace anche di educazione sessuale. Gli addetti ai lavori ritengono indispensabile una vera adesione di principio a questo progetto affinché possano essere garantite le risorse necessarie.